

I soggetti coinvolti e gli adempimenti necessari alla corretta gestione dei rifiuti



Dott. Matia Leghissa

LA GESTIONE...

- ✓ È l'insieme delle operazioni, fra loro coordinate, volte alla tutela dell'ambiente ed al rispetto della normativa vigente:
- ✓ Produzione
- ✓ Conferimento al punto di raccolta
- ✓ Trasporto interno
- ✓ Deposito temporaneo
- ✓ Trasporto esterno
- ✓ Smaltimento /recupero





LA GESTIONE DEI RIFIUTI

La raccolta, il trasporto, il recupero, compresa la cernita, e lo smaltimento dei rifiuti, compresi la supervisione di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché le operazioni effettuate in qualità di commerciante o intermediari.





«La gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse disciplinata da decreti al fine di assicurare un'elevata protezione dell'ambiente (...).»

I rifiuti devono essere recuperati o smaltiti senza pericolo per la salute dell'uomo e senza usare procedimenti o metodi che potrebbero recare pregiudizio all'ambiente e, in particolare:

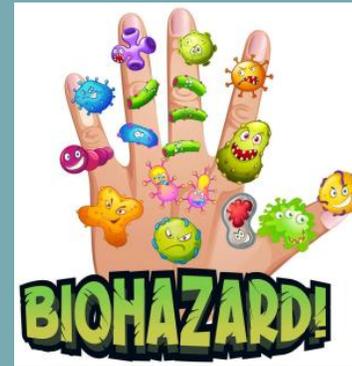
- ✓ Senza determinare rischi per l'acqua, l'aria, il suolo e per la fauna e la flora;
- ✓ Senza causare inconvenienti da rumori o odori;
- ✓ Senza danneggiare il paesaggio (...)



NORMATIVE DI RIFERIMENTO

- ✓ Direttiva 2008/98/CE
- ✓ D.Lgs. 152/2006 – parte IV
- ✓ D.P.R. 15 luglio 2003 N. 254
- ✓ D.M. 145/1998 - Formulario
- ✓ D.M. 148/ 1998 – Registri
- ✓ D.Lgs. 81/08

Specifica normativa in materia di **rifiuti e** gli obblighi di legge



Il **rischio biologico** legato alla manipolazione e smaltimento rifiuti

Finalità della gestione dei rifiuti:

- ✓ Garantire elevati livelli di TUTELA DELL'AMBIENTE e Della salute pubblica;
- ✓ Limitare la quantità di rifiuti da smaltire, sia impegnando i soggetti pubblici e i privati a prevenire la produzione, e a incentivare il recupero mediante riutilizzo, riciclaggio o produzione di energia;
- ✓ Responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo di beni che generano rifiuti...



Recupero o smaltimento (art. 178)

- ✓ senza pericolo per la salute dell'uomo
- ✓ senza usare procedimenti o metodi che possono recare pregiudizio all'ambiente

Gestione effettuata secondo principi di precauzione (art. 178)

Prevenzione, responsabilizzazione e cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, distribuzione, utilizzo e consumo dei beni che originano rifiuti

Smaltimento dei rifiuti (art. 182)

Lo smaltimento dei rifiuti è effettuato in condizioni di sicurezza, e costituisce la fase residuale della gestione ... i rifiuti da avviare allo smaltimento devono essere il più possibile ridotti sia in massa che in volume, potenziando la prevenzione e la attività di riutilizzo, riciclaggio e recupero.

Lo smaltimento dei rifiuti è attuato attraverso una rete integrata ed adeguata di impianti di smaltimento, attraverso le migliori tecniche disponibili

D.P.R. 15 LUGLIO 2003 N. 254; Le strutture sanitarie devono:



PROMUOVERE CORSI DI FORMAZIONE

Per il personale sulla corretta gestione dei rifiuti e la raccolta differenziata dei rifiuti sanitari assimilati agli urbani

RECUPERO DI MATERIA ED ENERGIA

Promuovere l'utilizzo di tecnologie di trattamento di rifiuti sanitari tendenti a favorire il recupero di materia e di energia.



- ✓ **OTTIMIZZARE GLI ACQUISTI DI REAGENTI E FARMACI**
- ✓ **UTILIZZARE DOVE POSSIBILE PRODOTTI E REAGENTI A MINORE CONTENUTO DI SOSTANZE PERICOLOSE**
- ✓ **UTILIZZO PREFERENZIALE DI PLASTICHE NON CLORURATE**
- ✓ **OTTIMIZZAZIONE NELL'APPROVIGIONAMENTO DELLE DERRATE ALIMENTARI**

NOZIONI DI RIFIUTO

A wide-angle photograph of a massive landfill or waste dump. The foreground and middle ground are filled with a chaotic pile of various types of waste, including cardboard boxes, plastic debris, metal scraps, and other unidentifiable refuse. The ground is dirt and littered with smaller pieces of trash. In the background, the waste pile continues towards a clear blue sky with scattered white clouds. The overall scene conveys a sense of environmental pollution and waste management challenges.



Per RIFIUTO si intende qualsiasi sostanza od oggetto di cui il detentore o produttore si disfi o abbia l'intenzione o l'obbligo di disfarsi...



A close-up photograph of a hand holding a small, textured green object, possibly a piece of paper or a small toy. The hand is positioned behind the word "DEFINITION", which is written in large, bold, blue capital letters. The green object is partially visible through the letters of the word.

DEFINITION

DEFINIZIONI

Art. 183 D.Lgs. 152/2006 come modificato da D.Lgs. 205/2010 comma 1

PRODUTTORE DI RIFIUTI

Il soggetto la cui attività produce rifiuti (produttore iniziale) o chiunque effettui operazioni di pretrattamento, di miscelazione o altre operazioni che hanno modificato la natura o la composizione di detti rifiuti (nuovo produttore)



DETENTORE DI RIFIUTI

Il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso

Art. 183 D.Lgs. 152/2006 come modificato da D.Lgs. 205/2010 comma 1

RACCOLTA

Il prelievo dei rifiuti, compresi la cernita preliminare e il deposito, ivi compresa la gestione dei centri di raccolta di cui alla lettera mm, ai fini del loro trasporto in un impianto di trattamento.



RACCOLTA DIFFERENZIATA

Il flusso dei rifiuti è tenuto separato in base al tipo ed alla natura dei rifiuti al fine di facilitarne il trattamento specifico

Art. 183 D.Lgs. 152/2006 come modificato da D.Lgs. 205/2010 comma 1

RIUTILIZZO

Qualsiasi operazione attraverso la quale prodotti o componenti che non sono rifiuti sono reimpiegati per la stessa finalità per la quale erano stati concepiti.



TRATTAMENTO

Operazioni di recupero o smaltimento inclusa la preparazione prima del recupero o dello smaltimento

Art. 183 D.Lgs. 152/2006 come modificato da D.Lgs. 205/2010 comma 1

RECUPERO

Qualsiasi operazione il cui principale risultato sia di permettere ai rifiuti di svolgere un ruolo utile , sostituendo altri materiali che sarebbero stati altrimenti utilizzati per assolvere una particolare funzione o di prepararli ad assolvere tale funzione, all'interno dell'impianto o nell'economia in genere.



SMALTIMENTO

Qualsiasi operazione diversa dal recupero anche quando l'operazione ha come conseguenza secondaria il recupero di sostanze o di energia.

STOCCAGGIO

Le attività di smaltimento consistenti nelle operazioni di deposito preliminare di rifiuti di cui al punto D15 dell'allegato B alla parte IV del presente decreto, nonché le attività di recupero consistenti nelle operazioni di messa in riserva di rifiuti di cui ai punti R13 dell'allegato C alla medesima parte IV



GERARCHIA DEI RIFIUTI

Art. 4 Direttiva
2008/98/CE ordine di
priorità della normativa e
della politica in materia di
prevenzione e gestione
dei rifiuti

GERARCHIA DEI RIFIUTI

TODAY

Sostenibilità
massima

PREVENZIONE

RIUTILIZZO / RIUSO

RICICLO

RECUPERO ENERGIA

SMALTIMENTO

Prevenzione nella
produzione stessa del rifiuto

Prolungamento della
vita utile dei prodotti

Recupero vari materiali
(metalli, carta, plastiche, vetro)

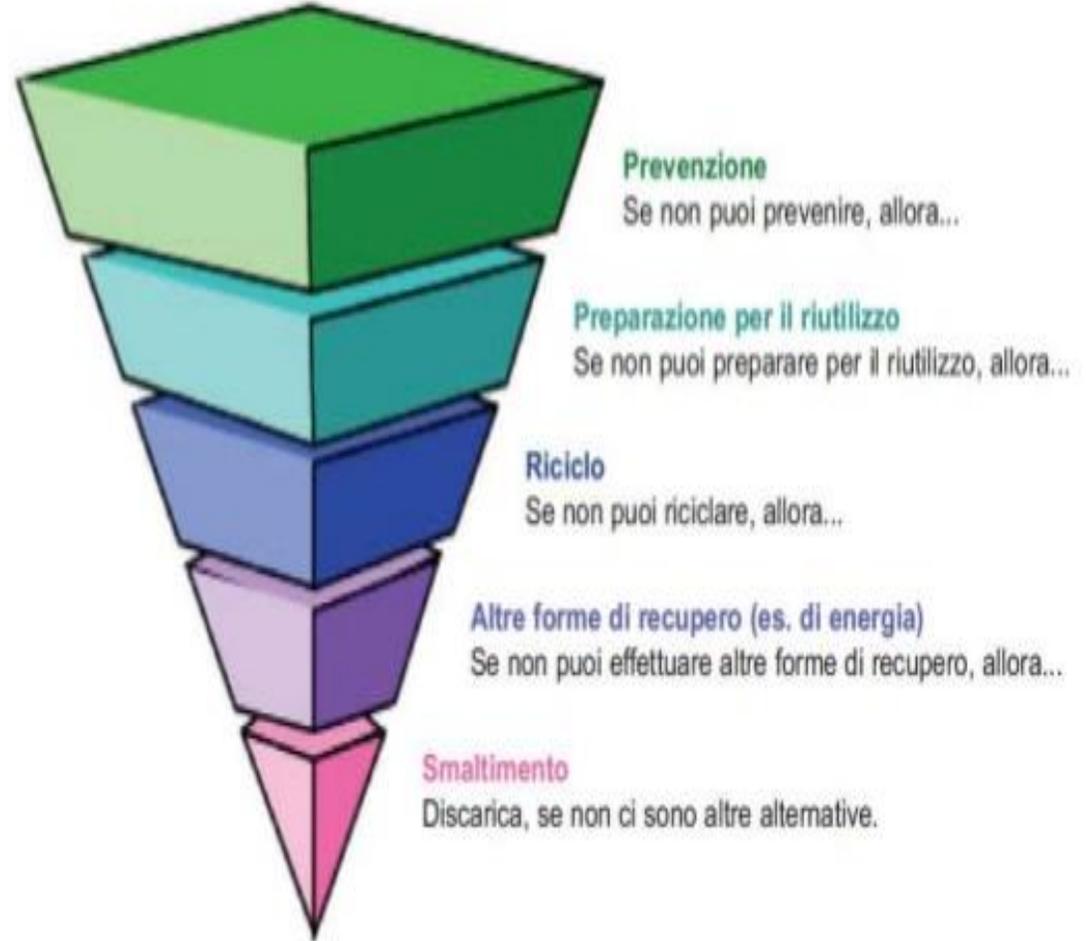
Recupero di energia:
produzione di biogas o
termovalorizzazione

Conferimento in
discarica controllata

NON
RIFIUTI

RIFIUTI

Sostenibilità
minima



**GERARCHIA DEI
RIFIUTI**

**INSIEME
POSSIAMO
FARE LA
DIFFERENZA!**



A large, dense pile of multi-colored plastic bottle caps, including white, orange, blue, green, pink, and grey, filling the entire frame. The caps are scattered and overlapping, creating a vibrant, textured background.

CLASSIFICAZIONE DEI RIFIUTI

CODICE CER...

Codice Europeo per classificare i Rifiuti

20 capitoli

Uguale in tutta Europa!

A carico del produttore!

18.01.03*

Categoria o
attività che
genera i rifiuti

Processo
produttivo che
genera il
rifiuto

Identificazione
del singolo
rifiuto

* **Rifiuto pericoloso**

* Rifiuto pericoloso

Art. 183 c. 1 D. Lgs 152/06

b) “rifiuto pericoloso”: rifiuto che presenta una o più caratteristiche di cui all'allegato I (della parte quarta del D. Lgs 152/06);

Art. 184 D. Lgs 152/06

4. Sono rifiuti pericolosi quelli che recano le caratteristiche di cui all'allegato I della parte quarta del presente decreto.

* Rifiuto pericoloso

HP	Descrizione
HP1	Esplosivo
HP2	Comburente
HP3	Infiammabile
HP4	Irritante
HP5	Tossicità specifica organi bersaglio (STOT)/Tossicità per aspirazione
HP6	Tossicità acuta
HP7	Cancerogeno
HP8	Corrosivo
HP9	Infettivo
HP10	Teratogeno
HP11	Mutageno
HP12	Sostanze che a contatto con acqua, aria o acido, liberano un gas tossico
HP13	Sostanze suscettibili di dare origine ad un'altra sostanza
HP14	Ecotossico
HP15	Rifiuto che non possiede dirette caratteristiche di pericolo ma può manifestarle successivamente

IL DEPOSITO TEMPORANEO

- Va effettuato per categorie omogenee (CER e HP)
- Rispettare norme tecniche, in particolare quelle su sostanze pericolose (riferimenti: punto 4.1 D.C.I. 27/07/1984 su stoccaggio rifiuti «tossico-nocivi» e DM 29/01/2007 sulle «BAT» per gli impianti di stoccaggio di rifiuti)
- Rispettare imballaggio ed etichettatura per sostanze pericolose: le interazioni con l'ADR (art. 33 Reg. CLP: nei casi in cui il /i pittogramma/i CLP si riferiscano allo stesso pericolo ADR, i pittogrammi CLP possono non figurare).



Deposito temporaneo

bb) "deposito temporaneo":

il raggruppamento dei rifiuti effettuato, prima della raccolta, nel luogo in cui gli stessi sono prodotti, alle seguenti condizioni:

- 1) i rifiuti contenenti gli inquinanti organici persistenti di cui al regolamento (CE) 850/2004, e successive modificazioni, devono essere depositati nel rispetto delle norme tecniche che regolano lo stoccaggio e l'imballaggio dei rifiuti contenenti sostanze pericolose e gestiti conformemente al suddetto regolamento;*
- 2) i rifiuti devono essere raccolti ed avviati alle operazioni di recupero o di smaltimento secondo una delle seguenti modalità alternative, a scelta del produttore dei rifiuti:
con cadenza almeno trimestrale, indipendentemente dalle quantità in deposito;
quando il quantitativo di rifiuti in deposito raggiunga complessivamente i 30 metri cubi di cui al massimo 10 metri cubi di rifiuti pericolosi.
In ogni caso, allorché il quantitativo di rifiuti non superi il predetto limite all'anno, il deposito temporaneo non può avere durata superiore ad un anno;*
- 3) il "deposito temporaneo" deve essere effettuato per categorie omogenee di rifiuti e nel rispetto delle relative norme tecniche, nonché, per i rifiuti pericolosi, nel rispetto delle norme che disciplinano il deposito delle sostanze pericolose in essi contenute;*
- 4) devono essere rispettate le norme che disciplinano l'imballaggio e l'etichettatura delle sostanze pericolose;*
- 5) per alcune categorie di rifiuto, individuate con decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministero per lo sviluppo economico, sono fissate le modalità di gestione del deposito temporaneo;*

LIMITI:

- Se la produzione di rifiuti sanitari è >200 litri (3 contenitori), questi devono essere smaltiti e registrati entro 5 giorni dalla data di chiusura del contenitore!
- Le altre tipologie di rifiuto se $< 30 \text{ m}^3$ devono essere smaltiti entro 12 mesi mentre se $>30 \text{ m}^3$ entro 3 mesi



IL FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEL RIFIUTO

- ✓ È un documento che deve accompagnare il trasporto di rifiuti (ad eccezione dei rifiuti urbani raccolti dal soggetto che gestisce il servizio pubblico di raccolta oppure trasportati dal produttore iniziale fino al Centro di Raccolta)
- ✓ Composto da 4 copie
- ✓ Segue il rifiuto da produttore/detentore al destinatario
- ✓ La responsabilità del produttore termina all'arrivo della IV COPIA

Il formulario per il trasporto

- 1^a copia produttore/detentore
- 2^a copia trasportatore (controfirmata e datata in arrivo dal destinatario)
- 3^a copia destinatario
- 4^a copia produttore/detentore (controfirmata e datata in arrivo dal destinatario)- La 4^a copia deve essere trasmessa al produttore/detentore dal trasportatore.

ESEMPIO DI FORMULARIO

Formulario: le responsabilità

- Trasporto senza formulario
- Dati incompleti o inesatti
- **Sanzione da 1.600 a 9.300 euro**
- Se tali violazioni sono commesse in relazione al trasporto di rifiuti pericolosi:
- Pena di cui all'art. 483 codice penale ("falsità ideologica commessa da privato in atto pubblico"): **reclusione fino a due anni**

Registri di carico e scarico

- Il registro (art. 190 D.Lgs. 152/2006) deve essere tenuto **presso ogni impianto** di:
 - produzione;
 - stoccaggio;
 - recupero;
 - smaltimento.
- **Presso la sede** delle imprese che effettuano attività di:
 - raccolta e trasporto;
 - Intermediazione e commercio di rifiuti.

MODULISTICA Buffetti.

L'eccellenza a norma di legge.



RIFIUTI
REGISTRO CARICO-SCARICO
DETENTORI
Mod. A



100 MODULI

6930A9800



Buon lavoro.

DAL 1° gennaio 2022 gestiamo il registro in modalità digitale

EcoDesk Web



versione: 2.3.1.2401 (12/05/2022) ECODESK01

Area Riservata

Nome utente

Password

Accedi ➔

[+ Ho dimenticato la password](#)

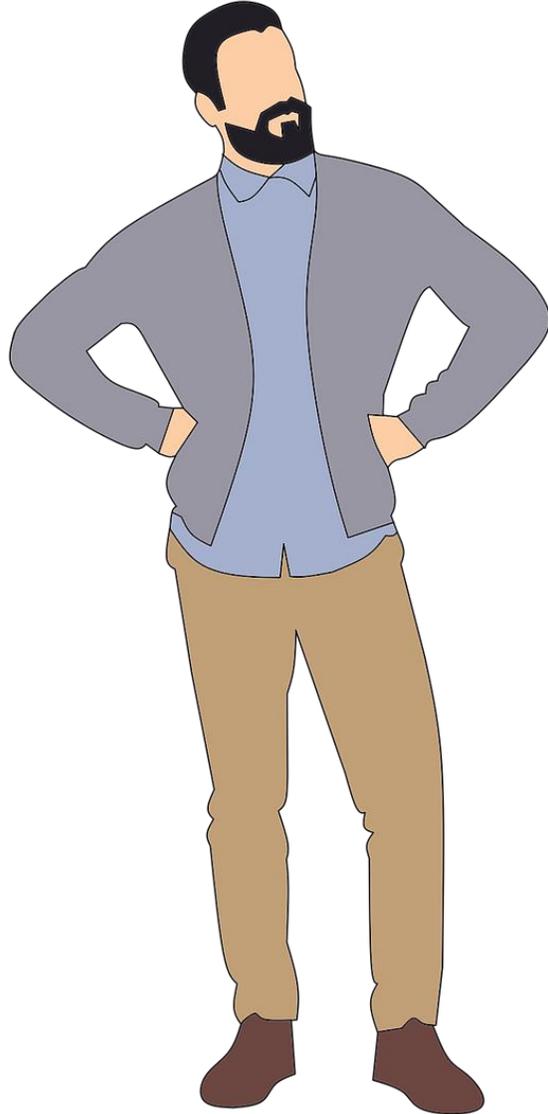
EcoDesk - Software per la compilazione dei registri e formulari, la tracciabilità dei rifiuti fino alla produzione e vendita dei materiali recuperati, è interoperabile con il sistema Vi.Vi.Fir. per la vidimazione virtuale dei formulari di trasporto dei rifiuti e permette la consultazione delle iscrizioni dei trasportatori tramite il servizio per la Fruibilità telematica dei dati dell'Albo Nazionale dei Gestori Ambientali.

EcoDesk è un'applicazione per la gestione amministrativa dei rifiuti. Permette di gestire e risolvere in modo semplice, intuitivo e completo tutti gli adempimenti obbligatori previsti dall'attuale normativa sui rifiuti (D.lgs. 152/2006 - Testo Unico Ambientale e s.m.i.) come la compilazione dei registri di carico e scarico e i formulari. concretizza la tracciabilità dei rifiuti e dei materiali recuperati e permette la consultazione in



Chi è responsabile della gestione dei rifiuti e della tutela dell'ambiente?

Le responsabilità...



PRODUTTORE

(Datore di lavoro/Direttore generale)

- Individuare codice CER
- Smaltire i rifiuti in un impianto autorizzato
- Affidarsi a ditte autorizzate e iscritte all'albo dei gestori ambientali
- Responsabilità gestione rifiuti

RIFIUTI: PRINCIPIO DI CO-RESPONSABILITA'

- 1. La gestione dei rifiuti è effettuata conformemente ai principi di precauzione, di prevenzione, di sostenibilità, di proporzionalità, di responsabilizzazione e di cooperazione di tutti i soggetti coinvolti nella produzione, nella distribuzione, nell'utilizzo e nel consumo di beni da cui originano i rifiuti, nonché del principio chi inquina paga. A tal fine la gestione dei rifiuti è effettuata secondo criteri di efficacia, efficienza, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica, nonché nel rispetto delle norme vigenti in materia di partecipazione e di accesso.

Cass. Pen. 10.4.12, n. 13363

- Emerge dall'esame degli artt. 188, 193 e ss. del D. Lgs n. 152 del 2006 che **tutti i soggetti che intervengono nel circuito della gestione dei rifiuti sono responsabili non solo della regolarità delle operazioni da essi stessi posti in essere, ma anche di quelle dei soggetti che precedono o seguono il loro intervento mediante l'accertamento della conformità dei rifiuti a quanto dichiarato dal produttore o dal trasportatore**, sia pure tramite la verifica della regolarità degli appositi formulari, nonché la verifica del possesso delle prescritte autorizzazioni da parte del soggetto al quale i rifiuti sono conferiti

DIREZIONE SANITARIA

ha la responsabilità di vigilare sulla corretta gestione dei Rifiuti e nominare un responsabile della gestione ambientale che coordini tutte le strutture in ambito aziendale al fine di adottare una politica di rispetto e salvaguardia dell'ambiente e della comunità.

LA GESTIONE AMBIENTALE -SIOSS-

nell'ambito della vigilanza dei rifiuti ha la responsabilità di far adottare ,monitorare e far rispettare le misure generali dirette a favorire la riduzione della produzione di rifiuti e lo smaltimento senza pericolo per la salute e pregiudizio per l'ambiente.

IL RESPONSABILE E IL COORDINATORE DELLA GESTIONE AMBIENTALE

Hanno la responsabilità di vigilare sulla corretta gestione dei rifiuti assicurando:

- a) La fornitura ai reparti di produzione di appositi contenitori conformi, per caratteristiche costruttive, alla destinazione di utilizzo e disposizioni di legge;
- b) La diffusione al personale interessato delle procedure e l'organizzazione di momenti di formazione e di aggiornamento continuo in tema di gestione dei rifiuti;
- c) La fornitura al personale dei mezzi di protezione individuale necessari per la gestione dei rifiuti;
- d) La verifica del rispetto delle procedure.

IL RESPONSABILE DI STRUTTURA

ha le responsabilità per quanto riguarda la corretta gestione dei rifiuti nel proprio servizio dei rifiuti prodotti nelle strutture di rispettiva pertinenza.

IL COORDINATORE ED IL PERSONALE ADDETTO DELLE SEDI PERIFERICHE

hanno la responsabilità della corretta gestione dei rifiuti secondo la procedura nell'ambito del servizio di propria competenza;
esercita una vigilanza continua nel rispetto della procedura
e sul corretto utilizzo dei DPI durante la manipolazione
dei rifiuti da parte del personale ed in particolare vigila sulla corretta selezione del rifiuto all'origine.

IL PERSONALE SANITARIO E IL PERSONALE ADDETTO ALLE PULIZIE È RESPONSABILE:

- a) Della corretta gestione del rifiuto secondo le indicazioni ricevute curandone in modo scrupoloso la selezione al fine di ridurre il quantitativo prodotto;
- b) Del corretto utilizzo dei DPI messi a sua disposizione;

Il conferimento dei rifiuti



Dott. Matia Leghissa

**Secondo l'origine, i
rifiuti possono essere:**

➤ **URBANI**

➤ **SPECIALI**

ATTENZIONE!

**Speciale non
significa
pericoloso**



R

La R nera su sfondo giallo viene utilizzata nelle fasi di trasporto per i rifiuti pericolosi. Il pittogramma è utile per avvertire le persone di un possibile pericolo per la salute o per l'ambiente.

RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI – SECCO RESIDUO

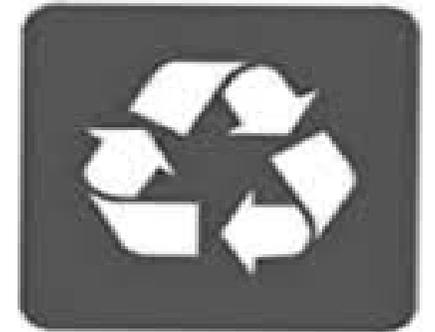


SECCO RESIDUO

- ✓ pannolini, pannoloni e assorbenti (imbrattati da sangue da flusso mestruale);
- ✓ elettrodi monouso;
- ✓ piastre diatermo;
- ✓ salvaletto;
- ✓ cotone idrofilo;
- ✓ gessi ortopedici non contaminati;
- ✓ sacche nutrizione parenterale.
- ✓ capsule di caffè (vedi ReCap);
- ✓ carta affettati
- ✓ carta caramelle
- ✓ carta oleata per alimenti.
- ✓ Carta accoppiata ad altri materiali
- ✓ cosmetici;
- ✓ pettini di plastica, spazzolini, spazzole
- ✓ rifiuti derivanti da attività di pulizia (salviette, stracci, NO RECIPIENTI)
- ✓ sapone, spazzolino, salviette umiditate materiale di cancelleria.
- ✓ Tutto ciò che non può essere riciclato

NO!

- X Farmaci
- X Pile – batterie
- X Inerti
- X piccoli elettrodomestici
- X Lampadine
- X Bombole
- X Rifiuti contaminati
- X Rifiuti ingombranti



SECCO



RIFIUTI ASSIMILATI AGLI URBANI

RACCOLTA DIFFERENZIATA

- ✓ **CARTA**
- ✓ **PLASTICA**
- ✓ **VETRO E LATTINE**

CARTA E CARTONE



SECCO RESIDUO

- ✓ Contenitore materiale sterile (solo lato carta)
- ✓ Fotocopie che non contengono dati sensibili
- ✓ Contenitori in tetrapak
- ✓ Carta da impacco
- ✓ Riviste, giornali, libri, dépliant
- ✓ Fogli e quaderni
- ✓ Cartone a pezzi
- ✓ Cartoncino
- ✓ Sacchetti e imballaggi cellulosici
- ✓ Carta da lettino non imbrattata

NO!

- X Piatti e bicchieri di carta
- X Carta accoppiata con altri materiali
- X carta da forno
- X Carta oleata
- X Fotografie
- X Scontrini
- X Carta contenente dati sensibili

SCATOLE IN CARTONE



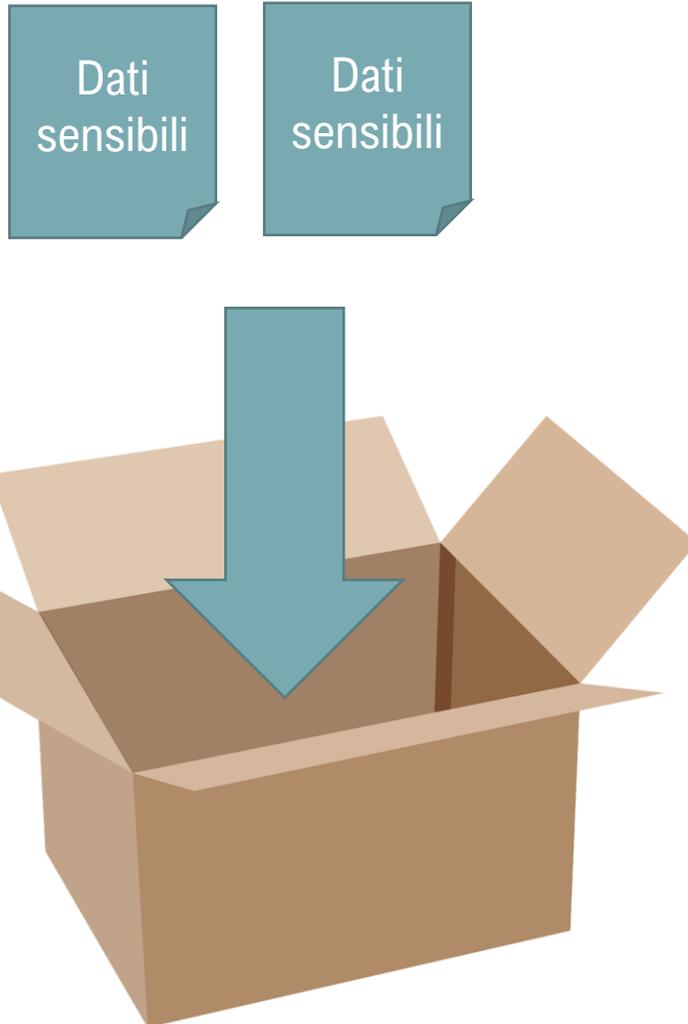
Le scatole di cartone vengono ritirate separatamente dalla plastica e cartone...

Per facilitare e ottimizzare le operazioni di trasporto e deposito, le scatole devono essere aperte e piegate!

Le scatole di cartone aperte e piegate devono essere posizionate in prossimità dei punti di raccolta interni o nelle zone prestabilite e concordate con la direzione sanitaria



CARTA CON DATI SENSIBILI

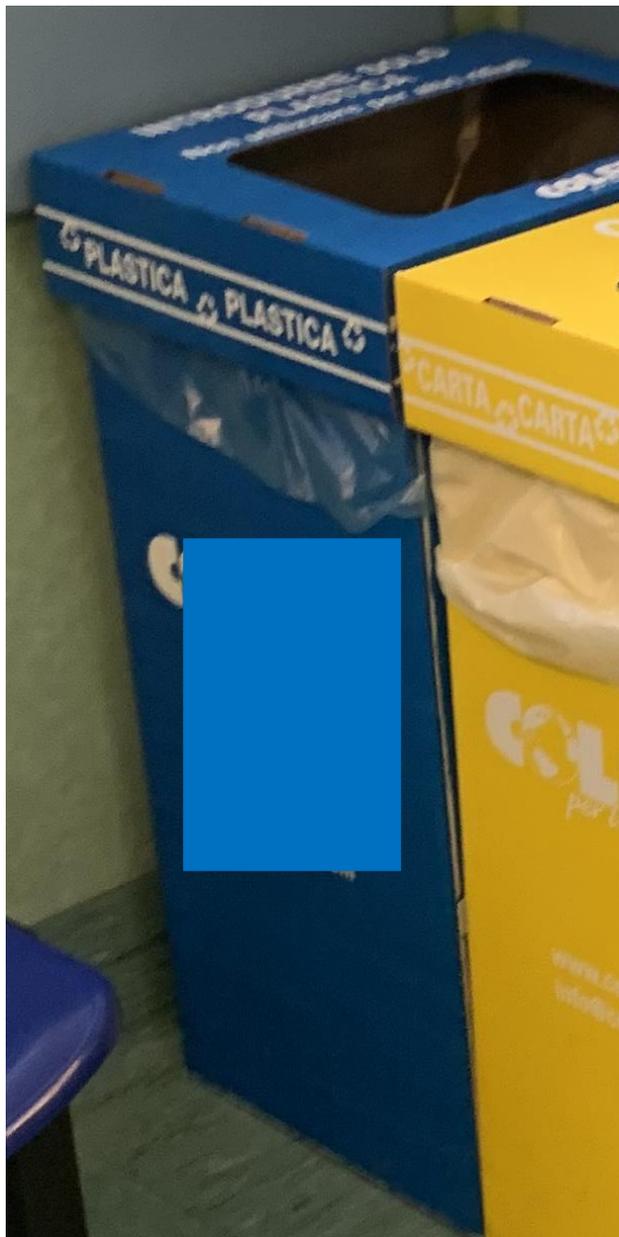


I documenti e la carta contenente dati sensibili deve essere smaltita tutelando la privacy!

INDICAZIONI:

1. Posizionare la carta con dati sensibili in una scatola di cartone vuota.
2. Riempire la scatola tenendo in considerazione il peso massimo
3. Chiudere la scatola con il nastro e incollare un foglio con la dicitura: «Da smaltire - Contiene dati sensibili»
4. Avvertire il SIOSS per programmare il ritiro
5. Le scatole di cartone vengono posizionate su un pallet e ritirate da una ditta autorizzata
6. Oltre alla IV copia sarà fornito un documento che indica la distruzione dei dati.

PLASTICA E MULTIMATERIALE



SECCO RESIDUO

- ✓ Contenitore materiale sterile (solo lato plastica)
- ✓ Buste elettroidi monouso
- ✓ Buste per sterilizzazione
- ✓ Blister farmaci (vuoti)
- ✓ Contenitori vuoti di detersivi/detergenti/disinfettanti (in caso di dubbi contattare la gestione ambientale)
- ✓ Bicchieri e bottiglie in plastica
- ✓ Vasetti in plastica
- ✓ Confezioni merendine
- ✓ Cellophane
- ✓ Flaconi, tubetti vuoti di cosmetici
- ✓ Retine
- ✓ Contenitori per alimenti e bevande
- ✓ Vaschette in PVC, polistirolo

NO!

- X Posate usa e getta
- X Ceramica
- X Giocattoli
- X Barattoli per colle e vernici
- X CD e DVD
- X Giocattoli
- X Guanti

VETRO E LATTINE



SECCO RESIDUO

- ✓ Bottiglie in vetro
- ✓ Vasetti in vetro
- ✓ Carta stagnola
- ✓ Vaschette o scatolette in alluminio
- ✓ Alluminio
- ✓ Lattine
- ✓ Confezioni in alluminio

NO!

- X Specchi
- X Oggetti in cristallo o pyrex
- X Lampadine
- X Ceramica

COSA NON CONFERIRE



Lampadine ad incandescenza



Oggetti in ceramica



Oggetti in cristallo



Contentori in vetroceramica
(Es. Pyrex)



Specchi di piccole dimensioni



Contentori farmaci in vetro

QUESTI MATERIALI VANNO CONFERITI NELLA RACCOLTA
SECCO NON RICICLABILE (INDIFFERENZIATO)

UMIDO/ORGANICO



UMIDO
Organic Wet



SECCO RESIDUO

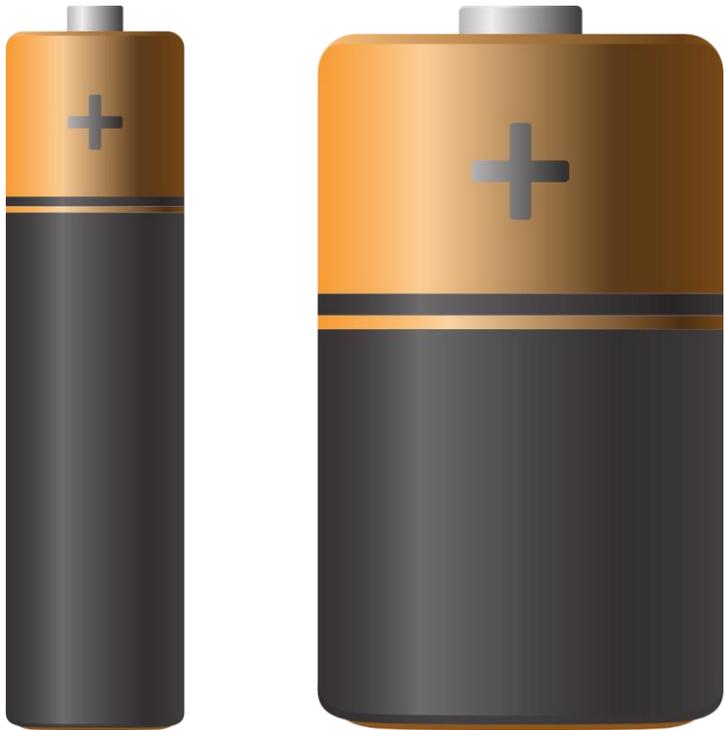
- ✓ Avanzi di cibo
- ✓ Scarti di cucina
- ✓ Piccole potature
- ✓ Rifiuti biodegradabili
- ✓ Alimenti scaduti (senza contenitore)
- ✓ Buste compostabili per alimenti
- ✓ Filtri di carta per the e caffè
- ✓ Frutta
- ✓ Residui della mensa e ristorazione (la gestione è a carico della ditta che si occupa della ristorazione);

Attualmente i contenitori per la raccolta dell'umido-organico sono disponibili solo in area ecologica e presso la cucina

NO!

X Pannolini e assorbenti
X Oggetti in tessuto o pelle
X Oli vegetali o minerali
X Legno trattato
X residui dei pasti provenienti da reparti di degenza ad esclusione di quelli provenienti da pazienti con patologie a trasmissione oro-fecale
non soggetti a raccolta differenziata

BATTERIE

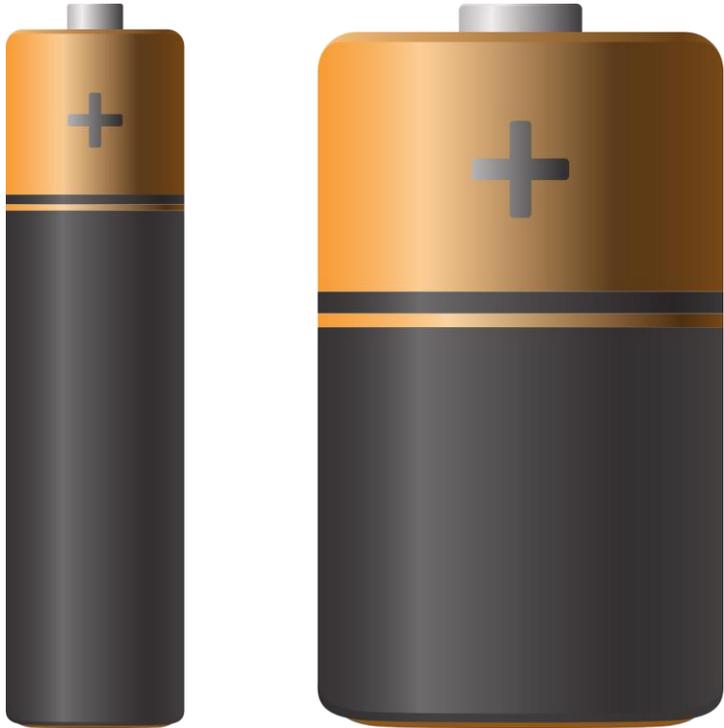


Diverse tipologie di batterie:

- **Alcaline**
- **Accumulatori Li-Ion**
- **Nichel Cadmio ***
- **Piombo ***
- **Altre tipologie meno frequenti**

**Diverse tipologie = diverso
codice CER**

BATTERIE



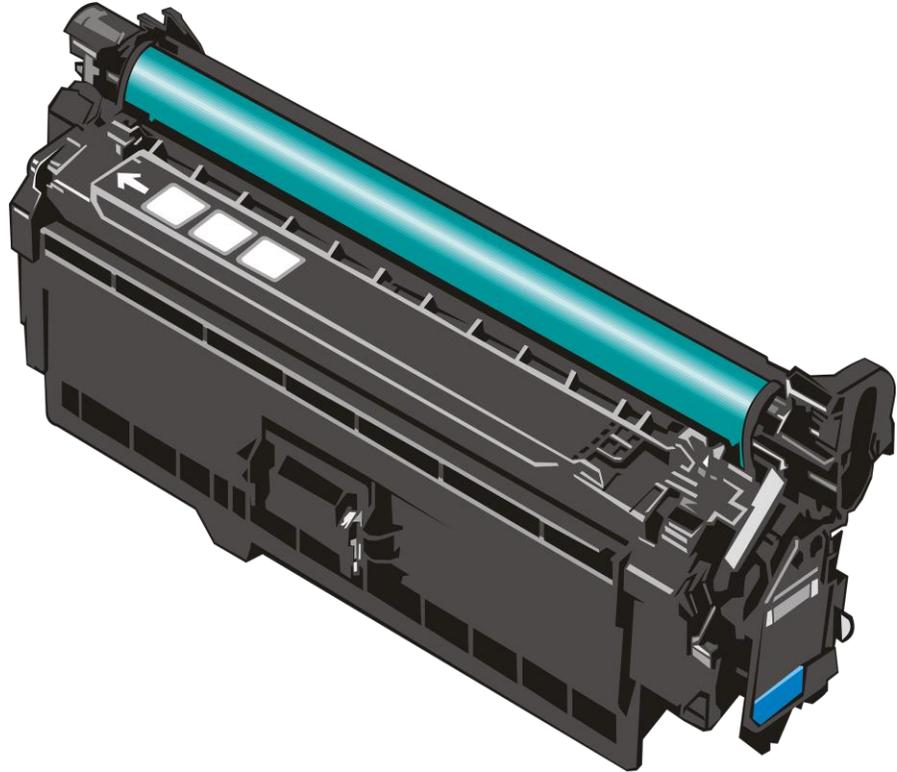
- Vengono ritirate dalla ditta delle pulizie/incaricata al ritiro rifiuti
- Devono essere posizionate in idoneo contenitore (rigido) o suo imballaggio originale, e convogliati nello spazio dedicato nell'area ecologica;
- Se possibile dividere le batterie in base alla tipologia/contenuto
- Indicare sul contenitore il nome della struttura, la data e se possibile la tipologia della batteria.
- All'interno dell'area ecologica vengono controllate, divise sulla base del codice CER e confezionate in contenitori rigidi di colore verde

TUBI NEON



l'elettricista della ditta appaltante che ne provvede alla sostituzione, preleva l'usato e lo conferisce nello spazio dedicato nell'area ecologica.

TONER



- ✓ Vengono raccolti presso l'area ecologica dell'Istituto
- ✓ Vengono conferiti in appositi contenitori in cartone con all'interno un sacco nero.

- ✓ Riposizionare i toner esausti all'interno dell'imballaggio originale (al momento del cambio inserire il vecchio toner all'interno della nuova confezione)
- ✓ Richiedere il ritiro e posizionare nei punti di raccolta/consegnare al personale incaricato
- ✓ Prestare attenzione a non rovesciare la scatola con il toner, potrebbe disperdere polvere/inchiostro

RIFIUTI INGOMBRANTI



SECCO RESIDUO

- ✓ Mobilio
- ✓ Scaffali
- ✓ Scrivanie
- ✓ Divani
- ✓ Materiali ingombranti

NO!

- X Rifiuti pericolosi
- X Materiale edile
- X Cartongesso

MODALITÀ DI RITIRO:

- 1) Richiedere il ritiro dei mobili e oggetti ingombranti al magazzino dell'istituto o alla ditta di traslochi
- 2) Avvertire il SIOSS – gestione ambientale e attendere il parere positivo
- 3) Il mobilio o gli oggetti ingombranti saranno ritirati e trasportati in area ecologica dove verranno conferiti nell'apposito container.

FARMACI SCADUTI

NO!

X Medicinali citotossici o
citostatici
X Farmaci stupefacenti

MODALITÀ DI RITIRO:

- ✓ il personale autorizzato provvede alla rimozione dei farmaci scaduti dall'armadio di reparto e alla loro eliminazione negli idonei contenitori (cartone sigillato o contenitore rigido verde con sacco verde con all'esterno l'elenco quali/quantitativo del contenuto, struttura e data di chiusura), collocati in ambienti non accessibili al pubblico e opportunamente identificati (vedi PRO_DSN 02)
- ✓ Le scatole vengono ritirate e trasportate in area ecologica
- ✓ L'elenco dei farmaci viene inserito nel data base ai fini statistici

ATTENZIONE: i farmaci stupefacenti scaduti vanno restituiti alla Farmacia; sarà onere del Direttore della Farmacia provvedere alla distruzione periodica secondo le istruzioni fornite dalla ASUGI, competente per territorio.

PRESIDI SANITARI

MODALITÀ DI RITIRO:

- ✓ **il personale autorizzato provvede alla rimozione dei presidi scaduti dall'armadio di reparto e alla loro eliminazione negli idonei contenitori (cartone sigillato con all'esterno l'elenco quali/quantitativo del contenuto, struttura e data di chiusura), collocati in ambienti non accessibili al pubblico e opportunamente identificati**
- ✓ **Le scatole vengono ritirate e trasportate in area ecologica**
- ✓ **L'elenco dei presidi viene inserito nel data base ai fini statistici**

RIFIUTI SANITARI A RISCHIO INFETTIVO



MODALITÀ DI GESTIONE

- ✓ Raccogliere i rifiuti in sacchi gialli, posti all'interno dei contenitori rigidi in plastica di colore nero da 60L o 35L dotati di appositi pittogrammi
- ✓ Chiudere il sacco interno con l'apposita fascetta (attaccata al coperchio)
- ✓ Chiudere ermeticamente il contenitore con il coperchio nero facendo pressione sui lati contrapposti e chiudere le alette
- ✓ Apporre sul contenitore l'etichetta con il QR code, codice CER e la struttura
- ✓ Scrivere la data di chiusura del contenitore

MEDICINALI CITOTOSSICI E CITOSTATICI CER 18.01.08*



MEDICINALI CITOTOSSICI E CITOSTATICI

- ✓ Rifiuti provenienti dai reparti di oncoematologia contaminati da citotossici e citostatici
- ✓ materiale monouso venuto a contatto con materiali biologici (cateteri venosi e vescicali, mascherine per ossigeno, deflussori per flebo, set, sonde,...) contaminati da citotossici e citostatici
- ✓ **residui di medicazioni, contaminati da citotossici e citostatici**
- ✓ **fiale aperte di farmaci antitumorali**
- ✓ **lancette punge dito, bisturi monouso, aghi, altro materiale tagliente o pungente (plastica, vetro o metallo) contaminati da citotossici e citostatici.**

MODALITÀ DI GESTIONE

- ✓ Raccogliere i rifiuti in sacchi rossi, posti all'interno dei contenitori rigidi in plastica di colore rosso da 60L dotati di appositi pittogrammi
- ✓ Chiudere il sacco interno con l'apposita fascetta (attaccata al coperchio)
- ✓ Chiudere ermeticamente il contenitore con il coperchio nero facendo pressione sui lati contrapposti e chiudere le alette
- ✓ Apporre sul contenitore l'etichetta con il codice CER e la struttura
- ✓ Scrivere la data di chiusura del contenitore

MEDICINALI CITOTOSSICI E CITOSTATICI RADIOATTIVI



MEDICINALI CITOTOSSICI E CITOSTATICI

- ✓ In presenza di possibili/probabili rifiuti radioattivi (in seguito a PET, scintigrafie, ecc.) effettuate con mezzo di contrasto radioattivo, come:
- ✓ materiale monouso venuto a contatto con materiali biologici (cateteri venosi e vescicali, mascherine per ossigeno, set per flebo, pannolini,...)
- ✓ rifiuti di natura biologica e rispettivi contenitori (sangue, liquor, campioni di urine, feci,...) ecc.

MODALITÀ DI GESTIONE

- ✓ Raccogliere i rifiuti in sacchi rossi, posti all'interno dei contenitori rigidi in plastica di colore rosso da 60L dotati di appositi pittogrammi
- ✓ Chiudere il sacco interno con l'apposita fascetta (attaccata al coperchio)
- ✓ Chiudere ermeticamente il contenitore con il coperchio nero facendo pressione sui lati contrapposti e chiudere le alette
- ✓ Apporre sul contenitore l'etichetta con il codice CER e la struttura
- ✓ Scrivere la data di chiusura del contenitore
- ✓ Apporre sul contenitore l'indicazione RADIOATTIVO specificando il tipo di radioisotopo utilizzato
- ✓ Avvisare la Direzione sanitaria - SIOSS

SOSTANZE CHIMICHE

fino al 2015 in Europa abbiamo applicato due direttive:

- Dir. 67/548/CEE sulle sostanze pericolose
- Dir. 1999/45/CE sulle miscele ed i preparati pericolosi

Che basavano la comunicazione dei pericoli su elementi grafici definiti "simboli", costituiti da forme quadrate con sfondo arancione e disegni neri.



ESPLOSIVO



INFIAMMABILE



ESTREMAMENTE
INFIAMMABILE



COMBURENTE



CORROSIVO



TOSSICO



ESTREMAMENTE
TOSSICO



IRRITANTE



NOCIVO



PERICOLOSO
PER L'AMBIENTE

SOSTANZE CHIMICHE

Il GHS / CLP definisce le modalità di confezionamento, classificazione e etichettatura delle sostanze chimiche a livello internazionale ed Europeo.

Definisce i pittogrammi composti da rombi equilateri con sfondo bianco, contorno rosso e disegno interno nero.

I pittogrammi sono uguali in tutta Europa e in alcune nazioni extra UE



SCHEDA DI SICUREZZA

16 punti della scheda di sicurezza:

- 1. Identificazione della sostanza/preparato e della società/impresa**
- 2. Identificazione dei pericoli**
- 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti**
- 4. Misure di primo soccorso**
- 5. Misure antincendio**
- 6. Misure in caso di rilascio accidentale**
- 7. Manipolazione e immagazzinamento**
- 8. Controllo dell'esposizione**
- 9. Proprietà fisiche e chimiche**
- 10. Stabilità e reattività**
- 11. Informazioni tossicologiche**
- 12. Informazioni ecologiche**
- 13. Considerazioni sullo smaltimento**
- 14. Informazioni sul trasporto**
- 15. Informazioni sulla regolamentazione**
- 16. Altre informazioni**

REFLUI DI LABORATORIO



SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE O CONTENENTI SOSTANZE CHIMICHE PERICOLOSE

- ✓ Reflui provenienti da macchine/processi di laboratorio
- ✓ Necessitano di analisi per determinare le classi di pericolo (HP)
- ✓ Le analisi devono essere effettuate per ogni reflu con cadenza annuale o in caso di nuove apparecchiature, utilizzo di reagenti diversi, modifiche nel flusso produttivo
- ✓ Codice CER 18.01.06* (pericoloso)
- ✓ Raccolti in taniche da 5 o 10 litri dotate di R nera su sfondo giallo

MODALITÀ RACCOLTA

- ✓ Raccogliere la sostanza nella tanica
- ✓ Chiudere la tanica con l'apposito tappo ermetico – una volta chiusa non si deve più aprire!
- ✓ Compilare l'etichetta gialla con R nera specificando:
 - PRODUTTORE: IRCCS BURLO G. (TS)**
 - CODICE CER: 18.01.06***
 - NOTE: Nome reflu e data di chiusura**

N.B. I reflui non analizzati non possono essere smaltiti! Avvisare sempre il SIOSS in caso di cambiamenti/nuovi acquisti.

Reagenti e sostanze chimiche



MODALITÀ RACCOLTA/ GESTIONE

- ✓ Preparare le confezioni di reagenti/sostanze chimiche da smaltire
- ✓ Preparare le schede di sicurezza
- ✓ Contattare il SIOSS

La ditta in appalto provvederà a trasportare le sostanze in area ecologica dove verranno classificate e preparate per lo smaltimento presso un impianto autorizzato

Contenitori da utilizzare: Fusti blu con chiusura ermetica e vermiculite

**NON MESCOLORE SOSTANZE CHIMICHE!
CONSULTARE SEMPRE LA SCHEDA DI
SICUREZZA**

Apparecchiature elettroniche ed elettromedicali

SECCO RESIDUO

- ✓ Computer, monitor
- ✓ Telefoni
- ✓ Forni a microonde
- ✓ Letti elettrici
- ✓ Frigoriferi
- ✓ Apparecchiature elettriche
- ✓ Apparecchiature elettromedicali
- ✓ Schede madri e componenti rimossi
- ✓ Fili elettrici

NO!

- X Apparecchiature contaminate da sostanze biologiche
- X Apparecchiature contenenti componenti radioattive

MODALITÀ DI RITIRO:

- 1) Richiedere il ritiro delle apparecchiature all'ingegneria clinica/ditta autorizzata che provvederà ad avvertire il SIOSS
- 2) Richiedere la sanificazione della apparecchiatura
- 3) Le apparecchiature saranno classificate e depositate in area ecologica in attesa del ritiro

PER UNA VOLTA NON È MAI PER UNA VOLTA!

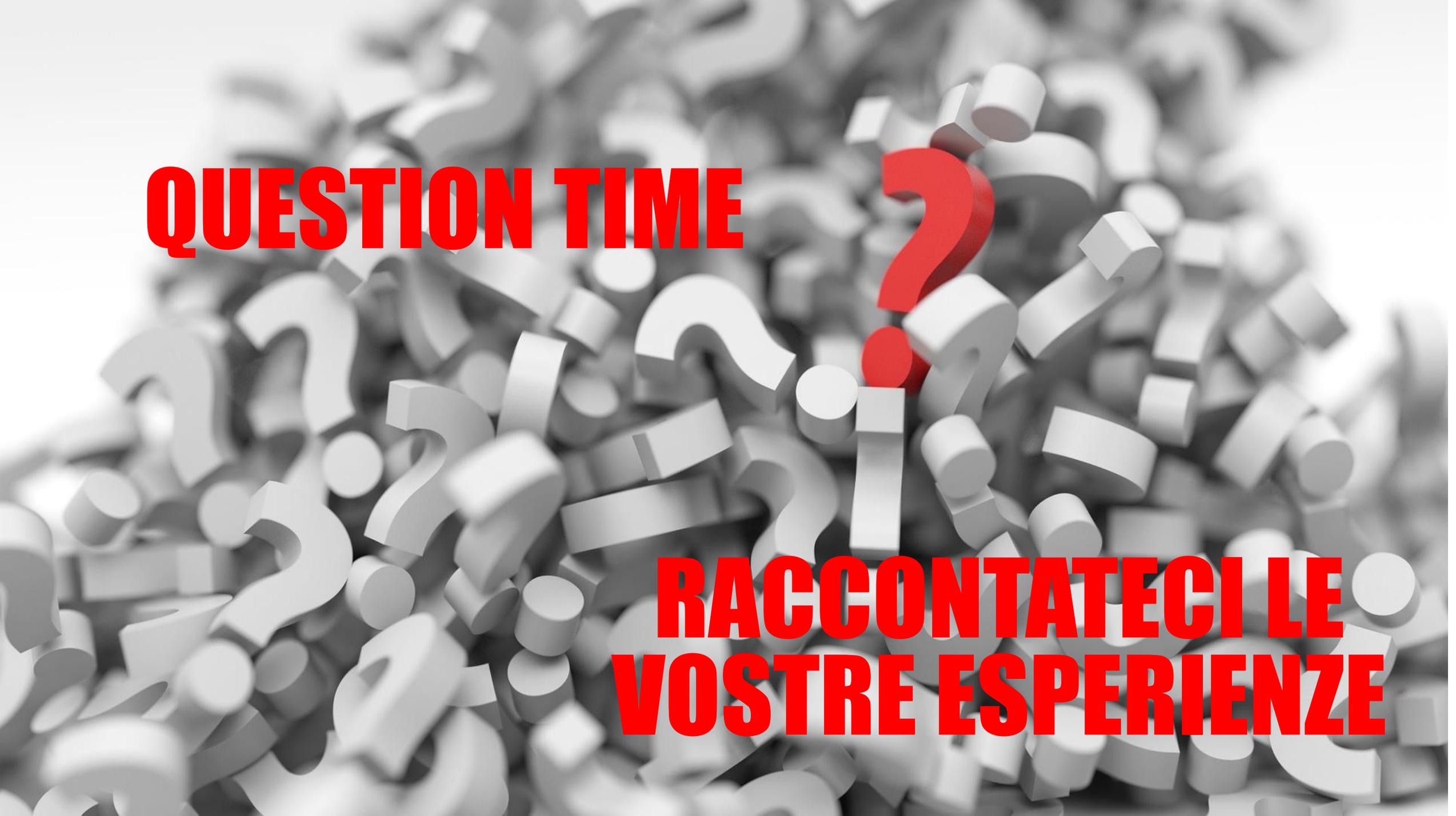


<https://www.youtube.com/watch?v=zDPB9mE8ibQ>

<https://www.youtube.com/watch?v=rjKmVUFAEv4>

IN CASO DI DUBBI O NECESSITÀ...

Mail: sanificazione@burlo.trieste.it
matia.leghissa@burlo.trieste.it



QUESTION TIME

**RACCONTATECI LE
VOSTRE ESPERIENZE**

ORA TOCCA A VOI!



**ESERCITAZIONE
PRATICA**